

Provincia di Cuneo

Settore Viabilità

PIANO D'AZIONE

PER GLI ASSI STRADALI PRINCIPALI

Direttiva 2002/49/CE - D.L. n. 194 del 19/08/2005



SINTESI NON TECNICA

Aggiornamento ottobre 2018

Dott. Ing. **Andrea Penna**

tecnico competente in acustica ambientale

via Carlo Boggio, 30 - 12100 CUNEO / Tel Fax 0171603155 – Cell. 3495539395
e-mail andrea.penn@tiscalinet.it / partita I.V.A. 02828470043

INDICE

PREMESSA	Pag. 2
CONTESTO GIURIDICO	Pag. 3
SINTESI DEI RISULTATI DELLA MAPPATURA ACUSTICA	Pag. 4
VALORI LIMITE PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI	Pag. 7
INDIVIDUAZIONE DELLE FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA	Pag. 10
VALUTAZIONE DEL NUMERO STIMATO DI PERSONE ESPOSTE AL RUMORE, INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI E DELLE SITUAZIONI DA MIGLIORARE	Pag. 12
RICOGNIZIONE DELLE SOLUZIONI PRATICABILI	Pag. 15
CONSULTAZIONI PUBBLICHE	Pag. 16
ELABORATI DEL PIANO DI AZIONE	Pag. 16

PREMESSA

Su incarico della Provincia di Cuneo, Ente gestore della viabilità provinciale, è stato redatto il Piano di Azione degli assi stradali principali, cioè le strade percorse da oltre 3 milioni di veicoli all'anno per tratti non trascurabili rispetto alla lunghezza dell'infrastruttura, di sua competenza secondo quanto previsto D.L. 194/05.

Questo documento è la proposta di aggiornamento del Piano, come richiesto dalla normativa nazionale e comunitaria, da sottoporre al pubblico.

Essi sono stati individuati in base a rilievi di flussi di traffico e stime e sono già stati oggetto di mappatura acustica nel 2012.

In particolare gli assi stradali considerati sono:

Nome strada	Tratto	Identificativo EU Unique Road ID
SP20	Genola - Savigliano	IT_a_rd0072001
SP20	Cuneo (Viadotto Soleri) - Centallo	IT_a_rd0072002
SP589	Busca - Costigliole - Verzuolo - Manta - Saluzzo	IT_a_rd0072003
SP662	Marene - Savigliano	IT_a_rd0072004
SP564	Cuneo Beinette Pianfei Mondovì	IT_a_rd0072005
SP428	Genola Fossano	IT_a_rd0072006
SP3	Cuneo (loc. Bombonina) Castelletto Stura	IT_a_rd0072007
SP21	Boves Cuneo	IT_a_rd0072008
SP662	Savigliano Saluzzo	IT_a_rd0072009
SP26	Saluzzo Revello	IT_a_rd0072010
SP7	Bra Pollenzo Roddi	IT_a_rd0072011
SP5	Villanova Mondovì	IT_a_rd0072012
SP9	Carrù Magliano Alpi	IT_a_rd0072013
SP3	Castagnito (loc. Baraccone)	IT_a_rd0072014
SP37	Villanova Mondovì PonteGosi	IT_a_rd0072015
SP20	Savigliano Cavallermaggiore	IT_a_rd0072016
SP429	Alba Ricca	IT_a_rd0072017

CONTESTO GIURIDICO

L'emanazione della Direttiva Europea 2002/49/CE (END - Environmental Noise Directive) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2002, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, è stata recepita a livello nazionale dal D.L. del 19 agosto 2005 n.194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

La direttiva 2002/49 si proponeva di avviare le seguenti azioni:

- determinare l'esposizione della popolazione al rumore, sulla base di metodi comuni (mappatura),
- informare il pubblico sul rumore ambientale e sui suoi effetti,
- promuovere l'adozione dei Piani di Azione per evitare o ridurre l'esposizione al rumore.

Il D.L. del 19 agosto 2005 n. 194 per evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, compreso il fastidio, definisce le competenze e le procedure per l'elaborazione della mappatura acustica, delle mappe acustiche strategiche, e per l'elaborazione e l'adozione dei Piani di Azione.

Nel D.L. 194/05 vengono date alcune definizioni tra cui:

- **asse stradale principale** come quell'infrastruttura stradale su cui transitano più di 3000000 di veicoli;
- **mappatura acustica** come la rappresentazione di dati relativi a una situazione di rumore esistente o prevista in funzione di un descrittore acustico, che indichi il superamento di pertinenti valori limite vigenti, il numero di persone esposte in una determinata area o il numero di abitazioni esposte a determinati valori di un descrittore acustico in una certa zona;
- **Piani di Azione** come i piani destinati a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione.

SINTESI DEI RISULTATI DELLA MAPPATURA ACUSTICA

La mappatura acustica degli assi stradali principali, individuati dalla Provincia di Cuneo – Settore Viabilità è stato effettuato nel 2012 secondo quanto previsto dal D.L. 2005/194 e si è articolato secondo il seguente schema:

- Raccolta dei dati necessari alla predisposizione ed elaborazione delle mappe acustiche
- Verifica ed organizzazione strutturata dei dati acquisiti
- Elaborazione e restituzione di cartografia utilizzabile per il calcolo
- Generazione degli strati informativi necessari al modello di calcolo
- Predisposizione del modello di calcolo
- Calcolo dei dati previsti per la mappatura di infrastrutture stradali dal D.L. 194/2005

Per l'elaborazione della mappatura acustica si sono utilizzati come **descrittori acustici** quelli previsti dal D.L. 194/2005: L_{den} , L_{night} .

In particolare si considera il descrittore acustico L_{den} (giorno- sera- notte) calcolato secondo quanto stabilito all'allegato 1 del D.L. 194/05 e definito dalla seguente formula:

$$L_{den} = 10 * \log_{10} \frac{1}{24} \left(14 * 10^{\frac{L_{day}}{10}} + 2 * 10^{\frac{L_{evening+5}}{10}} + 8 * 10^{\frac{L_{night+10}}{10}} \right)$$

dove:

L_{den} è il livello continuo equivalente a lungo termine ponderato A, determinato sull'insieme dei periodi giornalieri di un anno solare.

L_{day} è il livello continuo equivalente a lungo termine ponderato A, determinato sull'insieme dei periodi diurni di un anno solare.

$L_{evening}$ è il livello continuo equivalente a lungo termine ponderato A, determinato sui periodi serali di un anno solare.

L_{night} è il livello continuo equivalente a lungo termine ponderato A, determinato sui periodi notturni di un anno solare.

Per tenere conto delle diverse situazioni sociologiche, climatiche ed economiche presenti sul territorio, i periodi sono fissati in periodo giorno- sera- notte dalle 6.00 alle 6.00 del giorno successivo, a sua volta così suddiviso:

- periodo diurno dalle 6.00 alle 20.00 (14 ore),
- periodo serale dalle 20.00 alle 22.00 (2 ore),
- periodo notturno dalle 22.00 alle 6.00 (8 ore).

Secondo quanto stabilito dal D.L. 2005/194 sono stati calcolati:

- il numero totale stimato, arrotondato al centinaio, di persone che occupano abitazioni situate al di fuori degli agglomerati esposte a ciascuno dei seguenti intervalli di livelli di Lden in dB(A) a 4 m di altezza e sulle facciate più esposte: 55-59, 60-64, 65-69, 70-74, >75;
- il numero totale stimato, arrotondato al centinaio, di persone che occupano abitazioni situate al di fuori degli agglomerati esposte a ciascuno dei seguenti intervalli di livelli di Lnight in dB(A) a 4 m di altezza e sulle facciate più esposte: 50-54, 55-59, 60-64, 65-69, >70;
- la superficie totale in km² esposta a livelli di Lden rispettivamente superiori a 55, 65, 75 dB(A). Il numero totale stimato, arrotondato al centinaio, di abitazioni ed il numero totale stimato di persone, arrotondato al centinaio, presenti in ciascuna zona.

Queste informazioni sono state raccolte su tavole grafiche riportanti la planimetria delle aree calcolate e degli edifici considerati con campiture di differenti colori a seconda dei livelli calcolati.

Sempre seguendo le indicazioni del D.L. sono state rappresentate le curve di livello 55 e 65 dB(A) comprensive delle indicazioni sull'ubicazione di paesi e città.

Inoltre, sono state individuate le "facciate silenziose" (abbreviate con "QF" nelle tavole sinottiche riportate nelle planimetrie e rappresentate mediante una linea verde).

Infine, è stata individuata la presenza di ospedali e scuole all'interno dell'area di calcolo.



Esempio stralcio di tavola grafica

Si riportano le tabelle riassuntive dei risultati globali della mappatura acustica effettuata nel 2012.

Numero totale stimato, arrotondato al centinaio, di persone che occupano abitazioni esposte in termini di Lden e Lnight sulle facciate più esposte; numero di persone che occupano abitazioni dotate di una facciata silenziosa.

	n. abitanti	n. abitanti con QF
Lden		
55 - 60	14100	2300
60 - 65	8800	1400
65 - 70	8600	2900
70 - 75	6700	4600
> 75	400	300
Lnight		
50 - 55	11300	2500
55 - 60	8500	2400
60 - 65	7400	4600
65 - 70	1200	900
> 70	0	0

Superficie totale in km² esposta suddivisa in zone di Lden.

	Superficie esposta km²
Lden	
> 55	40,54
> 65	9,16
> 75	0,51

VALORI LIMITE PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI

Il D. L. 194/05 prevede che i dati di esposizione della popolazione al rumore dovuto al traffico lungo gli assi stradali principali calcolati mediante la mappatura acustica siano riferiti ai descrittori L_{den} e L_{night} . Per ora, i valori limite a livello nazionale, non prevedono questi descrittori acustici. A livello nazionale il descrittore acustico è il livello equivalente ponderato A, $L_{eq}(A)$, riferito al periodo diurno di 16 ore e notturno di 8 ore.

Il D.P.C.M. del 14/11/97 prevede che in corrispondenza delle infrastrutture di trasporto vengano definite apposite fasce di pertinenza acustica, con valori limite propri, sovrapposte alle zone individuate dalla Classificazione Acustica del territorio.

L'ampiezza delle fasce di pertinenza ed i valori limite specifici per le strade sono definiti dal D.P.R. n.142/04

(STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI)
(ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti)

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

All'interno delle fasce di pertinenza acustica le infrastrutture stradali esistenti sono soggette esclusivamente ai limiti della tabella precedente. All'estremo di tali fasce invece sono soggette al rispetto dei limiti assoluti di immissione previsti dalla classificazione acustica del territorio.

Ogni classe acustica è caratterizzata dai limiti (DPCM 14/11/1997) riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella B: valori limite di emissione – Leq in dB (A) (art. 2)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (6.00 – 22.00)	notturno (22.00 – 6.00)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (6.00 – 22.00)	notturno (22.00 – 6.00)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella D: valori di qualità - Leq in dB (A) (art. 7)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (6.00 – 22.00)	notturno (22.00 – 6.00)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

In via prioritaria, le attività per il rispetto dei limiti di cui sopra devono essere attuate all'interno delle fasce di pertinenza acustica per scuole, ospedali, case di cura e di riposo e all'interno della fascia A (o della fascia più vicina alla sorgente) per tutti gli altri ricettori. All'esterno della fascia A, le rimanenti attività di risanamento saranno armonizzate con i piani di risanamento acustico comunali, di cui all'art.7 della Legge n.447/95, in attuazione degli stessi.

INDIVIDUAZIONE DELLE FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA

Gli assi stradali principali esaminati nel Piano di Azione sono riconducibili ai sensi del DPR n. 142/2004 essenzialmente a due tipologie:

- Strade extraurbane secondarie , sottotipo ai fini acustici Cb;
- Strade urbane di scorrimento, sottotipo ai fini acustici Db.

I tratti stradali seguenti sono stati considerati in un unico sottotipo essendo situati in ambiti extraurbani:

Asse stradale principale	Tipo
IT_a_rd0072001	Cb
IT_a_rd0072004	Cb
IT_a_rd0072005	Cb
IT_a_rd0072007	Cb
IT_a_rd0072008	Cb
IT_a_rd0072009	Cb
IT_a_rd0072011	Cb
IT_a_rd0072012	Cb
IT_a_rd0072013	Cb
IT_a_rd0072014	Cb
IT_a_rd0072015	Cb
IT_a_rd0072016	Cb

I restanti assi stradali sono stati considerati di tipo Cb nei tratti extraurbani e di tipo Db nei tratti di attraversamento dei centri abitati.

IT_a_rd0072002		Tipo
Cuneo – inizio abitato Centallo	dal km 0 al km 12.7	Cb
abitato di Centallo	dal km 12.7 al km 13.2	Db

IT_a_rd0072003		Tipo
Busca – fine abitato	dal km 77 al km 76.2	Db
fine abitato Busca – inizio Costigliole	dal km 76.2 al km 72.8	Cb
inizio abitato Costigliole – fine abitato	dal km 72.8 al km 70.7	Db
fine abitato Costigliole – inizio Verzuolo	dal km 70.7 al km 68.4	Cb
inizio abitato Verzuolo – fine abitato	dal km 68.4 al km 67.1	Db
fine abitato Verzuolo – Saluzzo	dal km 67.1 al km 63.7	Cb

IT_a_rd0072006		Tipo
inizio abitato Genola – fine abitato	dal km 0 al km 1.7	Db
fine abitato Genola – Fossano	dal km 1.7 al km 4.75	Cb

IT_a_rd0072010		Tipo
periferia Saluzzo – inizio abitato Revello	dal km 0 al km 5.6	Cb
inizio abitato Revello – Revello	dal km 5.6 al km 6	Db

IT_a_rd0072017		Tipo
fine Alba – inizio abitato Ricca	dal km 62.6 al km 65.1	Cb
inizio abitato Ricca – fine abitato	dal km 65.1 al km 65.9	Db
fine abitato ricca -	dal km 65.9 al km 66	Cb

VALUTAZIONE DEL NUMERO STIMATO DI PERSONE ESPOSTE AL RUMORE, INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI E DELLE SITUAZIONI DA MIGLIORARE

Ad oggi non è ancora stato emanato il decreto di conversione dei descrittori acustici previsti dalla Direttiva END.

Per poter effettuare una valutazione delle criticità presenti sul territorio a causa del traffico lungo gli assi stradali principali è necessario riferirsi a valori limite per determinare l'entità del superamento.

I limiti nazionali per il rumore generato dal traffico veicolare sono quelli riportati nelle pagine precedenti del D.P.R. n.142/04 e si riferiscono a questo descrittore acustico.

Per poter effettuare una ricognizione delle criticità coerente con le leggi nazionali si è quindi nuovamente effettuato il calcolo delle mappe di rumore utilizzando come descrittori acustici il livello equivalente ponderato A riferito al periodo diurno di 16 ore e notturno di 8 ore ed in condizioni di campo acustico e posizione previsti dalla normativa nazionale.

La selezione dei ricettori e delle aree di territorio su cui individuare le criticità è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate nell'Art.5 comma 3 del DPR 142/2004 che stabilisce: "In via prioritaria l'attività pluriennale di risanamento dovrà essere attuata all'interno dell'intera fascia di pertinenza acustica per quanto riguarda scuole, ospedali, case di cura e case di riposo e, per quanto riguarda tutti gli altri ricettori, all'interno della fascia più vicina all'infrastruttura, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i), e dall'articolo 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447. All'esterno della fascia più vicina all'infrastruttura, le rimanenti attività di risanamento dovranno essere armonizzate con i piani di cui all'articolo 7 della citata legge n. 447 del 1995".

Per quanto si è rilevato nella mappatura 2012 gli edifici sensibili esposti si trovano all'interno della prima fascia di 100 m e pertanto la valutazione delle criticità si è limitata ai ricettori che si trovano all'interno di questa fascia.

La ricognizione delle criticità lungo l'asse stradale si è svolta attraverso le seguenti fasi:

- determinazione dei livelli di rumore ai ricettori nella fascia dei 100 m;
- individuazione dei conflitti esistenti (superamento dei limiti del DPR 142/2004);
- individuazione e caratterizzazione delle criticità.

Di seguito si riporta un esempio di individuazione di aree critiche.



Per stabilire una priorità di intervento sulle aree critiche individuate si è fatto riferimento al criterio proposto dal D.M. 29.11.2000.

Il D.M. 29.11.2000 assegna i punteggi di priorità basandosi su un criterio di gravità ossia si privilegiano gli interventi da effettuarsi nelle aree dove gli effetti dell'inquinamento acustico sono considerati più gravi: la gravità è determinata dall'entità del superamento dei limiti acustici (conflitto acustico), dalla tipologia di ricettore (sensibili e non) e dal numero di persone esposte al conflitto acustico.

I livelli presso i ricettori sono stati calcolati sia relativamente al periodo diurno sia al periodo notturno.

Si ottengono quindi due determinazioni dell'indice di priorità rispettivamente per il periodo diurno e notturno.

Si è scelto di considerare come obiettivo prioritario la tutela del riposo notturno e quindi si è fatto riferimento all'indice di priorità relativo a questo periodo.

L'applicazione della metodologia appena descritta, estesa a tutti gli assi stradali oggetto del Piano d'Azione, ha portato all'individuazione di 126 aree critiche ed altrettanti tratti critici. Ogni area critica è stata caratterizzata attraverso una serie di informazioni e dati, che sono stati gestiti in forma di database georeferenziato in ambiente G.I.S.

Sono state prodotte delle tavole sinottiche con i dati delle aree critiche di ogni asse stradale:

- codice identificativo;
- la localizzazione tramite comune di appartenenza;
- la lunghezza di sorgente critica considerata;
- la classificazione del tratto stradale critico;
- i limiti previsti dal DPR n. 142/04 per la fascia considerata;
- il numero di abitanti che si trovano in edifici con almeno una facciata in conflitto;
- il numero di edifici con conflitto;
- il numero di edifici sensibili con conflitto;
- la distanza media dei ricettori con conflitto dall'asse stradale;
- il valore di massimo conflitto calcolato;
- l'indice di Priorità degli interventi di risanamento calcolato secondo il DM 29/11/2000.

Il criterio utilizzato per la selezione degli ambiti di intervento del presente Piano d'Azione è basato principalmente sulla gravità dei conflitti acustici selezionati attraverso i punteggi di priorità definiti nell'Allegato 1 del DM 29/11/2000 ed assegnati alle aree critiche come riportato nelle tabelle alle pagine precedenti.

In base agli indici di priorità si è effettuata un'ulteriore suddivisione delle aree critiche su cui intervenire:

- aree critiche ad elevata priorità per $P > 1000$;
- aree critiche a media priorità per $100 < P \leq 1000$.

RICOGNIZIONE DELLE SOLUZIONI PRATICABILI

L'elaborazione del Piano d'Azione richiede che, per ciascuna area critica compresa nell'ambito di intervento selezionato, si prospettino le possibili soluzioni adottabili.

La ricognizione delle soluzioni praticabili analizza diversi ambiti:

- interventi diretti sulla sorgente: ad esempio (riduzione del numero totale dei transiti, riduzione velocità di transito, pavimentazioni stradali a bassa rumorosità);
- interventi sulla propagazione del rumore: (ad esempio: barriere antirumore artificiali, naturali, ecc.)
- interventi di difesa dei ricettori (azioni dirette sui requisiti acustici passivi degli edifici);
- interventi sulla distanza reciproca (realizzazione di circonvallazioni/varianti).

Questo Piano di Azione ripropone il Piano del 2016 in seguito a queste considerazioni:

- i limiti di immissione del rumore per le strade sono attualmente gli stessi a cui si è fatto riferimento nel Piano del 2016;
- i risultati delle mappature a cui fare riferimento sono quelli determinati nel 2012;
- la metodologia per individuare le Aree Critiche e gli indici di priorità è rimasta invariata.

Per mancanza di risorse economiche gli interventi proposti nel Piano precedente sono stati effettuati in maniera parziale per un' area critica ad elevato indice di priorità.

→ Nuova asfaltatura di un tratto della IT_a_rd0072003 (SP 589) nel centro di Verzuolo. Questo tratto stradale è situato nell'area critica 003_AC13 che si trova al primo posto come indice di priorità. L'asfalto esistente era notevolmente deteriorato contribuendo ad aumentare le emissioni sonore dovute al traffico veicolare. Con il restyling dell'asfalto sono state mitigate una parte delle criticità.

Vi sono tuttavia altri interventi in fase progettuale o in fase di studio che consentiranno un ulteriore risanamento acustico della viabilità provinciale.

→ Completamento nel 2024 del tratto autostradale Roddi – Alba che comporterà un minor flusso di traffico lungo la IT_a_rd0072011 (SP 7) ed attenuerà la criticità dell'area 011_AC2 all'undicesimo posto come indice di priorità.

→ Studio della Variante a Costigliole Saluzzo che permetterà di risanare acusticamente il tratto di IT_a_rd0072003 (SP 589) che si snoda nel centro del paese, individuato come area critica 003_AC7 al secondo posto come indice di priorità.

Gli ulteriori interventi del Piano 2016 sono stati quindi riprogrammati nell'attuale Piano così come la fase di definizione dettagliata degli stessi.

CONSULTAZIONI PUBBLICHE

La proposta di piano è stata pubblicata sul sito istituzionale **www.provincia.cuneo.gov.it** in data 05/11/2018 e resa disponibile per la consultazione del pubblico per la durata di 45 giorni, fino al 21/12/2018. L'avvenuta pubblicazione della proposta è stata pubblicizzata tramite annuncio sull'Albo Pretorio on line dell'Ente ed è stata data la possibilità al pubblico di fornire osservazioni, pareri e memorie in forma scritta tramite gli indirizzi mail **urp@provincia.cuneo.it** - **protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it**.

Nei 45 giorni a disposizione del pubblico sono pervenute n. 0 osservazioni.

La proposta di piano, ha costituito il piano definitivo adottato in data 27/12/2018.

La versione finale del Piano adottato è resa disponibile e consultabile al seguente link : <http://www.provincia.cuneo.gov.it/lavori-pubblici/mappatura-acustica>.

ELABORATI DEL PIANO DI AZIONE

- Relazione tecnica;
- n. 32 mappe dei conflitti, con indicazione delle aree critiche e dei livelli di rumore sui ricettori critici, georiferite nel sistema geodetico WGS84 con proiezione UTM fuso 32N.